

L'organizzazione

Nel corso del 2006 è proseguito il processo di riordino e assestamento della struttura organizzativa della Fondazione, secondo i principi e indirizzi approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 2004.

Lo sviluppo, specializzazione delle competenze, la creazione di centri d'eccellenza e l'aumento dell'efficacia ed efficienza sono criteri ispiratori del nuovo modello organizzativo e della conseguente ridefinizione dei meccanismi di funzionamento delle attività.

L'azione nel corso del 2006 è stata pertanto indirizzata secondo queste linee che hanno consentito una gestione efficace ed efficiente anche sotto il profilo del controllo della spesa.

In particolare sono state aggregate le attività dei servizi Risorse Umane, comprensivi dello sviluppo organizzativo, e Legale in un'unica funzione che garantisca un più efficace presidio a servizio di settori e altre funzioni centrali.

E' stata consolidata la funzione CFO/Amministrazione Finanza e Controllo a presidio delle attività amministrative, finanziarie e di controllo di gestione.

Si segnala che nella prima fase di implementazione, il modello organizzativo individuava anche la funzione Gestione Eventi al fine di assicurare alla Fondazione la corretta gestione dei servizi organizzativi delle mostre curando gli aspetti di cerimoniale, eventi, ospitalità e accoglienza, biglietteria.

L'esperienza nel corso dell'anno, alla luce dello stretto legame con altre Funzioni o Settori realizzatosi a livello di processo, piuttosto che riaffermare l'autonomia e specificità della competenza accentrata in un'unità distinta alla base della prima decisione ha dimostrato invece l'opportunità di far confluire le attività della funzione in altre.

Quale primo passo in tale direzione negli ultimi mesi dell'anno è stata definita l'opportunità di assegnare i servizi relativi al Cerimoniale e organizzazione degli eventi alla Funzione Comunicazione.

E' stata inoltre avviata a fine anno una ridefinizione dell'unità Gestione Fondi, rinominata "Marketing e Sponsorship", che verrà ufficializzata nei primi mesi del 2007, al fine di ottimizzare l'attività di fund raising della Fondazione, attraverso una focalizzazione maggiormente mirata allo sviluppo del merchandising e alla ricerca e gestione di sponsorizzazioni e partnership.

Nel corso dell'anno è stato inoltre definito e realizzato un piano di esodi del personale dipendente che, avendo maturato i requisiti per il trattamento di quiescenza, ha concordato con la Fondazione un programma di uscita.

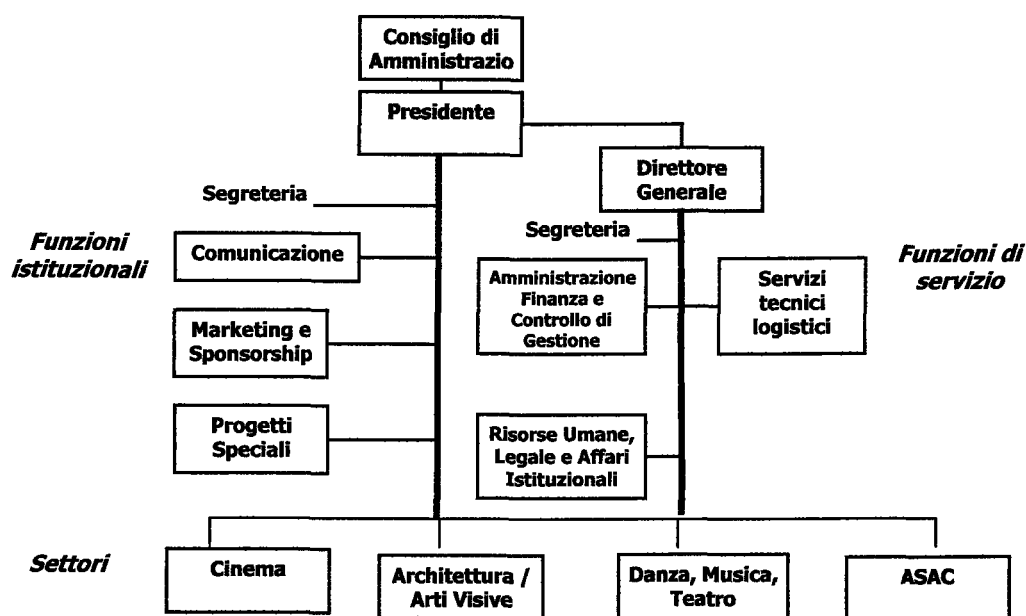
In particolare nel secondo semestre 2006 hanno cessato l'attività per pensionamento 5 dipendenti.

Nel corso dell'anno inoltre è stato concluso il rapporto di dirigenza a tempo determinato instaurato nel 2002 con un ex dirigente proveniente dall'ex ente autonomo.

Nel corso dello stesso anno è cessato il rapporto con il dirigente responsabile della funzione gestione eventi per dimissioni dello stesso.

Al 31 dicembre 2006 l'organico risulta composto da n. 57 dipendenti (oltre n.1 unità fuori ruolo).

Il nuovo organigramma a partire dal 2007



Sedi e siti

Nel corso dell'anno è stata definita con il Comune di Venezia la nuova Convenzione concernente la concessione delle aree e degli edifici di proprietà comunale ai sensi di quanto previsto dalla legge istitutiva della Biennale di Venezia.

Il nuovo atto prevede tra l'altro la concessione di tutto il Palazzo di Ca' Giustinian, del Padiglione Italia e dell'area dell'Esposizione dei Giardini di Castello in via continuativa tutto l'anno, per la gestione dei Giardini è previsto inoltre l'avvio graduale del condominio. La convenzione conferma l'utilizzo del Palazzo del cinema e dell'ex Casinò per il periodo di realizzazione della Mostra del Cinema mentre rimanda a successivo atto l'individuazione della nuova sede dell'ASAC in ipotesi di futura restituzione di Cà Corner della Regina al Comune di Venezia.

Alla fine dell'anno il Comune ha avviato le procedure amministrative necessarie per l'approvazione della nuova Convenzione da parte dei suoi organi.

L'avvio nel corso del 2006 dei lavori programmati dal Comune di Venezia per il restauro della sede Ca'Giustinian - per i quali si è già proceduto a predisporre uno

studio del distributivo delle funzioni per concordare con gli uffici del Comune di Venezia gli adeguamenti al progetto originario che prevedeva l'insediamento di Biennale solo ai piani tradizionalmente occupati (secondo, terzo e quarto) con durata di circa 30 mesi - hanno reso pertanto necessario il trasferimento degli uffici e servizi ancora ivi insediati in una sede temporanea nella attesa della restituzione complessiva del Palazzo che diventerà al termine dei lavori la sede permanente della Biennale.

La sede legale della Fondazione è stata pertanto trasferita a Palazzo Querini Dubois dove sono ubicati gli uffici della Presidenza, Direzione Generale e altre Funzioni di servizio e istituzionale.

La nuova sede per gli uffici della Comunicazione e dei Settori Cinema, Arti Visive/Architettura e Danza Musica e Teatro è stata individuata nel Palazzo Giustinian Lolin a San Marco di cui la Biennale occuperà i piani terra, secondo, terzo e quarto. E' stato pertanto predisposto un progetto per adattare gli spazi del Palazzo Lolin alle nuove funzioni e ricercare tra l'altro le migliori soluzioni funzionali considerato che lo spazio disponibile ha una metratura inferiore di quello occupato a Ca' Giustinian (1200 m² su 1700 m²).

Per allestire gli spazi ad uso uffici si è reso necessario ricorrere all'acquisto di nuovi arredi potendo recuperare solo in minima parte quelli esistenti, obsoleti, disomogenei e oramai fuori norma, realizzando comunque un allestimento con assetti operativi flessibili nella prospettiva dell'arredo completo della sede di Ca' Giustinian.

In sinergia con STL sono state sviluppate le fasi preparatorie e di coordinamento per la dismissione della sede di Ca' Giustinian e della predisposizione delle infrastrutture e degli ambienti della nuova sede temporanea di Palazzo Lolin.

In attesa della definizione del progetto per la nuova sede dell'Archivio Storico delle Arti contemporanee è stata mantenuta la sistemazione presso il Parco Scientifico e Tecnologico (Vega) di Marghera avviando in particolare presso l'edificio Cygnus i seguenti interventi così articolati:

- la prima fase, completata nei primi mesi del 2006, è stato finalizzata a realizzare opere edili e impiantistiche necessarie alle funzioni da insediare; è stata inoltre allestita una porzione di 500 m² dell'edificio dedicata al sistema di archiviazione intensivo con armadi compattabili realizzati con strutture prefabbricate metalliche su due livelli;
- la seconda fase, è stato indirizzata al trasferimento dei primi materiali, previa spolveratura, negli armadi compattabili stessi nonché alla progettazione di un'area dedicata alle attività operative dell'ASAC (aree di lavoro e servizi) da collocarsi nella seconda parte dell'edificio;
- la terza fase, iniziata a metà ottobre 2006, si sono avviate le opere strutturali, impiantistiche e di finitura dell'area operativa, di circa 800 m², per la realizzazione di una zona con soppalco in struttura metallica e di alcune pareti in cartongesso a suddividere gli spazi funzionali. Il completamento dei lavori e il trasferimento degli uffici, attualmente localizzati al Lybra, e della parte dei materiali ancora giacenti a Ca' Corner è previsto per la seconda metà del 2007.

Sempre nel corso del corrente anno sono stati programmati dal Comune di Venezia interventi di straordinaria manutenzione per le sedi del Padiglione Italia e di Ca' Giustinian per i quali si è dato indicazioni delle esigenze della Fondazione nonché a monitorare le fasi di realizzazione degli interventi, in particolare quelli del Padiglione Italia in previsione della Mostra d'Arte del 2007.

In previsione della conclusione del primo sessennio di vigenza della concessione in uso degli spazi nell'area dell'Arsenale, sottoscritta con l'agenzia del Demanio nel 2000, la Marina Militare ha attivato alla fine di ottobre un tavolo tecnico con la partecipazione di suoi rappresentanti ai massimi livelli e di tutti i soggetti coinvolti, compresa la Soprintendenza di Venezia per l'individuazione e perfezionamento di eventuali termini di accordo e per gli atti conseguenti.

La Biennale, ai fini dell'illustrazione dello stato dell'arte e delle esigenze future di sviluppo delle attività istituzionali della Fondazione, ha predisposto una documentazione complessiva composta di una nota descrittiva degli interventi di riqualificazione eseguiti con l'indicazione degli investimenti e dal Piano di Completamento di cui al seguente paragrafo.

Nel corso del 2006 gli interventi sulle aree in uso all'Arsenale sono stati mirati alla messa in sicurezza della copertura di una porzione dell'edificio delle Tese delle Vergini destinato ad ospitare il nuovo Padiglione Italiano in occasione delle mostre d'Arte e di Architettura della Fondazione.

Le attività di studio e progettazione sono proseguite con:

- l'analisi delle esigenze attuali e future della Fondazione per la predisposizione di un Piano di completamento per l'individuazione e valutazione tecnico-economico degli interventi strutturali e di riqualificazione indispensabili per consolidare e sviluppare le attività della Fondazione;
- la programmazione e la definizione delle linee progettuali per il completo recupero ad uso espositivo dell'edificio Isolotto, sottoposto nel corrente anno al restauro delle coperture da parte della Soprintendenza di Venezia;
- la progettazione di un nuovo sistema impiantistico di forza e illuminazione per le Corderie in sostituzione di quello esistente ormai inadeguato (realizzato negli anni '90) per rispondere alle necessità espositive. Tale intervento è stato richiesto esplicitamente dalla Soprintendenza con l'obiettivo di creare un nuovo sistema distributivo più rispettoso dell'ambiente architettonico

Le riqualificazioni dei siti utilizzati dalla Fondazione nel 2006 sopra descritte, in particolare gli interventi per la sede ASAC all'edificio Cygnus al Parco Scientifico e Tecnologico (Vega) di Marghera e nuovi interventi nell'area dell'Arsenale, sono state attuate con i fondi a valere della Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna (ultimo mutuo, legge 488/99).

Altre Informazioni di gestione

La maggiore attività realizzata è stata resa possibile anche da una maggiore ricerca di ricavi propri, i quali sono stati pari a 9.337.256 euro, corrispondente al 30% del totale del valore della produzione. Le entrate da sponsorizzazioni hanno superato la soglia dei 5 milioni, e risultano più che raddoppiate rispetto all'esercizio precedente. A tale risultato si è pervenuti mediante una più incisiva e mirata ricerca di partners, anche alla luce di una attività di studio, la cui validità può essere estesa anche ai prossimi esercizi, volta ad indagare la ricaduta sul territorio di talune manifestazioni.

Mentre risulta aumentata la contribuzione pubblica su iniziative specifiche va sottolineata invece la riduzione del 6,4% del contributo ordinario erogato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ex legge 19/98, che ne ha comportato un significativo decremento pari a 515.000 euro.

Particolare attenzione è stata prestata al presidio della situazione creditoria, sia nella attività di recupero mediante solleciti, nelle forme più opportune, sia nella gestione del fondo svalutazione crediti, ed in parte anche del fondo rischi futuri, allocando idonee risorse. E' stata in tal modo ottenuta una copertura media del 66% di tutti i crediti dubbi, arrivando ad una copertura del 100% per posizioni creditorie significative (Festival Crociere, Centro Italiano per le Arti e la Cultura).

Infine il fondo rischi futuri è strutturato con una prudenziale politica di accantonamento, per fronteggiare rischi generici che dovessero concretizzarsi nei prossimi esercizi.

Sul piano strettamente finanziario va rilevato che, con una accorta politica di gestione sia nei confronti dei fornitori con i quali si sono concordate condizioni di pagamento estremamente favorevoli, sia nei confronti della Cassa di Risparmio di Venezia e Banca Nazionale del Lavoro, sono stati ridotti in misura significativa gli oneri per interessi passivi. In particolare, attuando una più conveniente forma di concorrenza tra i suddetti istituti di credito, sono stati ridotti i tassi applicati sulle anticipazioni cui è costretta la Fondazione, data la non sempre tempestiva erogazione dei contributi erogati dagli Enti finanziatori. Gli oneri in parola risultano così ridimensionati a più accettabili livelli e si sono attestati a 91.000 euro contro gli oltre 350.000 del precedente esercizio.

La realizzazione di progetti allestitivi modulari nell'ambito delle attività realizzate per il Progetto Sensi Contemporanei, poi, ha consentito il riutilizzo e conseguente valorizzazione pluriennale, di allestimenti e strutture acquisite per la Mostra di Architettura. La previsione è quella di riallestire intere sezioni di Mostra in alcune città, tra cui Latina, Mantova e Catania, con cui si stanno perfezionando i necessari accordi.

La sezione principale della Mostra di Architettura, inoltre, a seguito delle trattative in corso, verrà riallestita a Londra nei locali della Tate Gallery.

Sul piano fiscale si segnala che, a seguito del parere ottenuto nel 2005 circa la non applicabilità dell'Irap, la Fondazione ha avviato un procedimento di rimborso per la somma di € 345.106 nei confronti della Amministrazione Finanziaria per l'Irap versata nel 2004. Si prevede che la definizione di tale pendenza possa avvenire nel corso del 2007.

NORME SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE, NON APPLICABILITÀ ALLA FONDAZIONE.

Si evidenzia che la Fondazione è soggetta alla riduzione dei contributi annui stanziati sul bilancio del Ministero per i Beni e Attività Culturali, con un andamento in costante diminuzione dal 2002.

A seguito di una riduzione percentuale costante sullo stanziamento complessivo previsto a bilancio dello Stato il solo contributo ordinario ex Legge 19/98 dal 2001 al 2006 è stato ridotto di circa 3 milioni di euro, con una previsione di ulteriore diminuzione di 1 milione prevista ad oggi per il 2007 (nel 2006 il contributo è stato portato a 7.524.000 euro rispetto agli 8.039.000 dell'anno precedente).

Nel contempo il Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la nota del 23 febbraio 2007 in relazione al bilancio 2005 ha richiesto chiarimenti in merito l'applicazione delle norme di cui all'art. 11 ter co.4 della legge 248/2005 (cd."tagliaspese") e art.1 co. 5 della legge 311/2004 (in tema di limiti all'incremento delle spese delle pubbliche amministrazioni).

La Fondazione tuttavia, benché inserita nell'elenco di istituzioni redatto dall' ISTAT richiamato dalle predette norme, al quale si dovrebbe far riferimento per la loro applicazione, essendo qualificabile come organismo di diritto privato, non sarebbe soggetta alle citate prescrizioni e in particolare poiché:

1. non rientra tra le Amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'art. 1 co.2 del d.lgvo 30.03.2001 n.165;
2. non rientra tra gli organismi di diritto pubblico, definiti dall'art.3, comma 26 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, svolgendo anche attività commerciale (ex art. 3 decreto legislativo n. 19/1998) ed applicando il C.C.N.L. di tale settore al personale dipendente;
3. è sottoposta alla vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali soltanto per le delibere concernenti l'approvazione dello statuto ed i compensi degli organi, mentre il bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.10 lett.c9 del d.lvo19/98 e 1/2004, viene trasmesso in copia ai suddetti Ministeri e depositato presso l'ufficio del registro delle imprese;
4. lo stesso Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 27.07.2002 ha escluso l'applicabilità alla Biennale di Venezia della legge 145/2002 nella parte relativa alla conferma dei direttori generali in quanto riferita solo ad enti pubblici, anche secondo il parere fornito dalla Funzione pubblica.

La programmazione delle attività della Fondazione inoltre, che per esplicita previsione statutaria muta di anno in anno, diversificandosi per numero di manifestazioni e durata (si pensi solo all'alternanza ogni biennio tra l'Esposizione Internazionale d'Arte nei mesi da giugno a novembre e la Mostra Internazionale di Architettura nei mesi da settembre a novembre), rende impossibile una comparazione omogenea e quindi di fatto inapplicabili le citate disposizioni. Tali argomentazioni valgono anche ai fini del bilancio 2006 e confermano la non applicabilità alla Fondazione dell'art. 22 della L. 248/2006.

Le precedenti osservazioni sono state riportate all'autorità vigilante e recepite anche dai Revisori dei Conti della Fondazione che hanno affrontato la questione nel corso di apposita riunione dedicata all'argomento.

Società partecipate e controllate

La Biennale di Venezia Servizi Spa

La Biennale di Venezia Servizi Spa nel 2006 ha conseguito un utile d'esercizio di 2.000 Euro, con un valore della produzione nel triennio che si assesta intorno ai 4,5 milioni di euro. Di seguito vengono analizzate le principali attività svolte dalla Società nell'anno 2006 per i diversi settori di competenza.

Sono stati gestiti e forniti servizi di facility management per le sedi istituzionali della Fondazione la Biennale di Venezia e per le aree espositive nell'ambito della realizzazione degli eventi organizzati dai settori della Fondazione.

Nel settore dell'ingegneria la Società ha svolto attività di progettazione e direzione lavori per l'esecuzioni di installazioni speciali nell'ambito della 10. Mostra Internazionale di Architettura: *Città di Pietra e La Città Nuova. Italia-y-2026. Invito a Vema*, la direzione operativa del nuovo insediamento dell'ASAC presso gli spazi del Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia, assistenza e coordinamento tecnico delle attività di trasferimento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (A.S.A.C.).

Nel settore degli allestimenti di Mostre ed Eventi, la Società ha svolto servizi di coordinamento tecnico ed operativo per la realizzazione generale degli allestimenti della 10. Mostra Internazionale di Architettura curata dal prof. R. Burdett, degli allestimenti della Sezione *Città-Porto* nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei a Palermo curata dal prof. R. Bruttomesso, e della Sezione *Città di Pietra* nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei nell'area espositiva Artiglierie curata dal prof. C. D'Amato. Sono state eseguite inoltre attività di progettazione e coordinamento tecnico ed operativo, sia per la realizzazione generale degli allestimenti esterni e delle infrastrutture tecnologiche relative alla sicurezza in occasione della 63. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, sia per la realizzazione generale degli spettacoli del 50. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, del 4. Festival Internazionale di Danza Contemporanea e del 38. Festival Internazionale di Teatro.

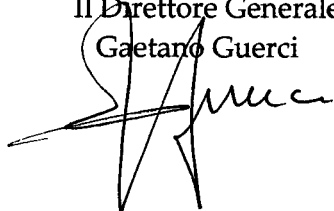
Infine si sono svolte attività di coordinamento ed assistenza tecnica in occasioni di numerosi eventi, quali la Cena di gala Hermess presso Palazzo Ducale, lo spettacolo teatrale *Il paesaggio umano* presso il Teatro Piccolo Arsenale, lo spettacolo teatrale *Rilke* presso il Teatro Piccolo Arsenale, lo spettacolo teatrale *La vera storia delle formiche dei denti* presso il Teatro Piccolo Arsenale, la Cena di gala per l'inaugurazione di Palazzo Grassi presso il Teatro alle Tese, le opere *L'impresario* e *Don Giovanni* di W.A. Mozart eseguite dal Conservatorio B. Marcello di Venezia.

Nel campo dell'Information Technology sono state svolte attività di coordinamento e assistenza tecnica continuativa ai settori e uffici della Fondazione, finalizzate alla gestione del sistema informativo e manutenzione delle reti aziendali della stessa Fondazione, alla assistenza informatica ed helpdesk ai suoi utenti, al coordinamento tecnico e gestione dei servizi di telesorveglianza e gestione della Sicurezza attiva nelle diverse sedi istituzionali ed espositive, nonché allo sviluppo di un nuovo applicativo per la gestione degli accreditati relativi alle attività del Settore Cinema.

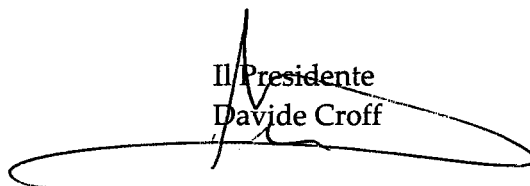
Lido di Venezia Eventi e Congressi Spa

La Biennale ha partecipato attivamente, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società partecipata Lido di Venezia – Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2006 un incremento delle attività. La Società partecipata prevede di chiudere l'esercizio sostanzialmente con un utile.

Il Direttore Generale
Gaetano Guerri



Il Presidente
Davide Croff



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio della**Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2006**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19/26 aprile 2007, redatto ai sensi del Codice civile, ha formato oggetto di esame da parte del Collegio unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio si compendia nei seguenti sintetici dati patrimoniali ed economici:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo		€ 71.856.754
- Passivo	€ 37.127.152	
- Patrimonio Netto	€ 34.716.749	
- Utile d'esercizio	€ 12.853	€ 71.856.754

che trova conferma nel

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	€ 32.607.033
- Costi della produzione	€ - 32.690.123
- Proventi ed oneri finanziari	€ - 31.166
- Proventi ed oneri straordinari	€ 127.109
- Utile dell'esercizio	€ 12.853

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, di controllo contabile e le verifiche previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Va ora ricordato e segnalato che la funzione del controllo contabile ex art. 2409 bis del Codice civile non è definita da disposizione statutaria; il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella riunione del 19 aprile 2007 ha affrontato la questione, oggetto di una segnalazione di questo Collegio (verbale n. 2/2006), in relazione alle norme introdotte dalla Riforma Societaria di cui al D. L.vo n. 6/2003 e successive modificazioni e integrazioni, deliberando la conseguente modifica statutaria, da sottoporre ad approvazione ministeriale.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha preso parte a n. 8 adunanze del C.d.A. e ha vigilato (n. 7 formali riunioni) sulla conformità degli atti e delle delibere consiliari alle norme di legge e alle disposizioni dello statuto.

La Biennale, nella relazione sulla gestione, ha evidenziato la questione sollevata dalle Amministrazioni vigilanti in ordine al bilancio 2005 sulla applicazione alla Fondazione medesima di specifiche norme di contenimento della spesa pubblica, quali la legge n. 311/2004 e la n. 248/2005 e ha formulato le considerazioni già rappresentate alle Amministrazioni interessate, estensibili anche al bilancio 2006 (non applicabilità art. 22 legge 248/2006).

Ciò premesso, il Collegio precisa:

- di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, e in merito non vi sono osservazioni particolari da riferire;*
- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a seguire correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e organizzative*

e attraverso l'esame dei documenti; a tale riguardo non ha osservazioni particolari da menzionare;

- *che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una segnalazione nella presente relazione;*
- *di aver espresso ai sensi dell'art. 2426, p. 5 del Codice civile il consenso all'iscrizione nell'attivo dei costi di euro 40.000 relativi al progetto di ricerca indirizzato alla ricaduta delle manifestazioni nel turismo.*

Per quanto riguarda l'esercizio 2006 la gestione evidenzia, come in precedenza esposto, un risultato positivo di € 12.853 al netto delle imposte; nella Nota Integrativa risultano illustrati i criteri di valutazione delle varie poste contabili e fornite le notizie richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, dando altresì tutte le informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intellegibilità del bilancio medesimo.

Il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto sopra rappresentato e sulla base di verifiche a campione:

- *evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti;*
- *rileva che l'impostazione generale data al bilancio risulta conforme alla legge e ai principi contabili nazionali per quel che riguarda la sua formazione e struttura;*
- *ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, nella quale risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2006, nonché i principali eventi verificatisi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio;*

- *rileva che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, co. 4 e 2423bis co. 2 del Codice civile;*
- *non ha osservazioni o rilievi in merito alla regolarità della tenuta delle scritture contabili e alla tempestività degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale.*

Nelle richiamare le considerazioni e le osservazioni sopra riportate, il Collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole in ordine al bilancio al 31 dicembre 2006 della Fondazione La Biennale di Venezia.

Venezia, 4 maggio 2007

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Lionello Campagnari

Presidente



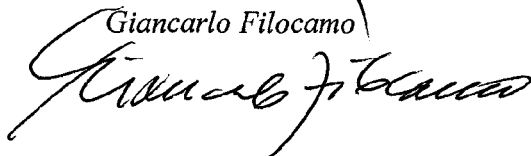
Cosimo Cecere

Componente



Giancarlo Filocamo

Componente



**ESTRATTO DAL VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA
del 28 aprile 2005**

Il giorno 28 aprile 2005, presso la sede di Palazzo Querini Dubois, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione La Biennale di Venezia convocato con lettera del 13 aprile 2006.

Sono presenti: il Presidente Davide Croff, il Vicepresidente Massimo Cacciari, i Consiglieri Bruno della Ragione e Amerigo Restucci, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Lionello Campagnari, il Revisore Cosimo Cecere e il Direttore Generale, Gaetano Guerri, con funzioni di Segretario del Consiglio. Il Consigliere Franco Miracco è invece collegato telefonicamente (... *omissis*). E' assente giustificato il Revisore dei Conti, Giancarlo Filocamo.

(*omissis*)

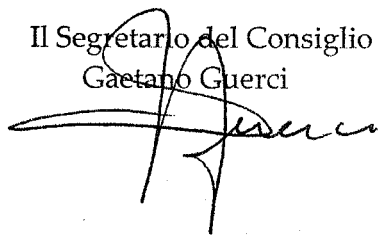
Punto nr. 3 dell'odg. "Approvazione del Bilancio 2005"

Il Presidente spiega che il Bilancio 2005 presentato al Consiglio ripercorre i dati del preconsuntivo illustrati nella precedente riunione; precisa inoltre che il documento è stato analizzato dal Collegio dei Revisori dei Conti cui sarà chiesta la valutazione finale.

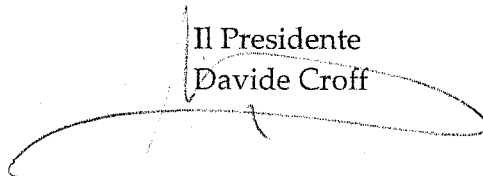
(*omissis*)

Al termine dell'illustrazione del Presidente e della successiva discussione, il Consiglio approva il Bilancio 2005 dando mandato al Presidente di portare le eventuali modifiche che potranno rendersi necessarie e di dar seguito a tutti gli adempimenti conseguenti.

Il Segretario del Consiglio
Gaetano Guerri



Il Presidente
Davide Croff



PAGINA BIANCA